

Rassegna stampa
dal 31 agosto al 13 settembre 2009
a cura dell'Ufficio Stampa dell'INU

PROGRAMMAZIONE E URBANISTICA

Benevento. Parte la mostra su Niemeyer

Inaugurata la mostra "101% – L'arte di progettare. L'architettura dello spettacolo. Lo spettacolo dell'architettura" incentrata sulla figura del progettista brasiliano Oscar Niemeyer. L'esposizione avrà luogo dal 2 al 22 settembre a Palazzo Paolo V ed è organizzata dagli assessorati alla Urbanistica ed alla Cultura del Comune di Benevento e dall'Ordine degli architetti della provincia di Benevento. (31 agosto)

Articoli

<http://www.ilsannita.it/20093108-9584-citta-spettacolo-il-2-settembre-sara-inaugurata-la-mostra-di-niemeyer/>

<http://www.campaniasuweb.it/visualizzaarticolo.php?idArticolo=2420>

Milano. Piano casa, nuove regole per gli spazi verdi

In Lombardia nuovi criteri di progettazione e realizzazione degli interventi di sostituzione edilizia con ampia attenzione alle dotazioni ambientali. La legge regionale n. 13/2009 per il rilancio dell'edilizia in Lombardia, approvata dal Consiglio regionale il 16 luglio scorso con effetto a partire dal 16 ottobre, prevedeva già la possibilità di elevare dal 30 al 35% l'ampliamento volumetrico di edifici residenziali e produttivi. Ora l'ampliamento volumetrico è vincolato al caso in cui gli interventi assicurino la presenza di adeguate dotazioni di verde. (31 agosto)

Articoli

http://www.edilia2000.it/informazione/articoli/articolo.php?_uri=780153518b572b4ecd494d2ef14b2d2fb6353134315103004284061d

Roma. Tutto pronto per il rilancio dello spazio Etoile

A Breve, quando sarà pronta la convenzione urbanistica, partirà la riqualificazione dello spazio Etoile in piazza San Lorenzo in Lucina. Se ne occuperà la maison parigina Louis Vuitton. Il progetto porterà nelle casse del Comune 3,6 milioni di euro. Soldi che, come assicura l'assessore Corsini "verranno impiegati per la riqualificazione del Tridente". (1° settembre)

Articoli

http://iltempo.ilsole24ore.com/roma/2009/09/01/1064705-spazio_etoile_arriva_moda.shtml

Cagliari. Al via il concorso regionale "Saltus"

La Regione Sardegna lancia il concorso "Saltus", che ha l'obiettivo di recuperare e valorizzare gli insediamenti rurali storici extraurbani. Con il contributo regionale potranno essere finanziati: Interventi di restauro conservativo degli spazi produttivi, degli elementi di connessione con l'insediamento e della struttura architettonica; manutenzione straordinaria senza alterazione di volumi e dimensioni; interventi di ristrutturazione edilizia con o senza ampliamenti, di restauro e risanamento conservativo di elementi accessori come gli infissi; interventi di restauro e risanamento conservativo e di manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici. (2 settembre)

Articoli

http://www.edilportale.com/news/2009/09/concorsi/la-sardegna-lancia-il-concorso-saltus-16236_30.html

Verona. La difesa dell'assessore: "Il Piano su Verona sud c'è"

Vito Giacino, assessore all'Urbanistica del Comune di Verona, ribatte ad Arnaldo Toffali, presidente dell'Ordine degli architetti, che aveva accusato l'amministrazione comunale di non avere un piano complessivo per la parte sud della città veneta. "La futura riqualificazione di Verona sud attrae energie e interessi importanti", ha controbattuto Toffali. Sul dossier c'è anche la consulenza del presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica, Federico Oliva. (3 settembre)

Articoli

http://www.larena.it/stories/Home/83273_verona_sud_presto_il_piano/

L'Aquila. I commercianti chiedono un nuovo piano urbanistico

Il presidente della Camera di commercio, Giorgio Rainaldi, e quello della Confcommercio dell'Aquila, Roberto Donatelli, intervenendo in una nota congiunta sull'economia e sul commercio nelle zone colpite dal sisma, affermano la necessità di "un intervento istituzionale che definisca, tramite

l'ausilio di esperti, una differente strategia urbanistica della città e una nuova dislocazione dei poli commerciali e artigianali". "L'esigenza che si avverte - spiegano - è di un progetto complessivo, elaborato da esperti, che ridisegni L'Aquila individuando nuove infrastrutture e viabilità alternativa, sulla base dei quartieri abitativi che stanno sorgendo, spazi commerciali e artigianali in punti strategici e facilmente raggiungibili". (3 settembre)

Articoli

http://iltempo.ilsole24ore.com/abruzzo/2009/09/03/1065436-urbanistica_commercio_cambiaredavvero.shtml

Bologna. Rue, i proprietari immobiliari vogliono deroghe per il centro

(Dire). I proprietari immobiliari colgono al volo l'apertura del Comune di Bologna e chiedono di mettere mano immediatamente al Rue dell'amministrazione Cofferati "per evitare l'abbandono del centro". Lo strumento di pianificazione licenziato dal Consiglio comunale sul finire del precedente mandato, secondo l'associazione italiana dei proprietari di case (Aipi Confappi), "costituisce un duro ostacolo per tutti i proprietari immobiliari di Bologna che desiderano trasformare edifici situati nelle zone centrali in unità abitative". Per questo ora all'amministrazione Delbono viene chiesto di correggere la rotta. Il regolamento attuale, ricorda l'associazione, "prevede infatti che ogni immobile sottoposto a cambio di destinazione d'uso debba effettivamente dotarsi di standard (senza più quindi la possibilità di monetizzarli) spesso maggiori, nel campo ad esempio dei posti auto. Risulta immediatamente chiaro come tale norma di fatto ingessi qualsiasi tipo di trasformazione, non essendo possibile reperire spazi adatti allo scopo". Dice Tonino Veronesi, presidente Aipi: "Se non vogliamo che la Bologna storica si spopoli e che i patrimoni economici dei proprietari immobiliari di edifici situati in centro si fossilizzino, una proposta di modifica del Rue, o comunque la previsione normativa di permessi particolari per il cuore cittadino potrebbe rivelarsi una mossa vincente". (5 settembre)

Lamezia Terme, scintille sulla riqualificazione dell'ex zuccherificio

Il procuratore della Cissel Raffaele Mirigliani risponde a Domenico Miceli, presidente dell'associazione locale "Lamezia Live" che ultimamente ha espresso un giudizio chiaramente negativo sull'elaborato prodotto dalla società per la riqualificazione dell'area del vecchio zuccherificio, da anni simbolo del degrado e dell'abbandono. "Sono costretto a puntualizzare - afferma Mirigliani - che si altera clamorosamente la realtà quando si afferma che la Cissel con il proposto piano non darebbe, ovviamente per l'interesse pubblico, niente di niente". E l'avvocato va avanti col suo affondo: "A meno che non rappresenti "niente di niente" la realizzazione di tre vaste piazze, ampi viali e strade, vasti parcheggi

interni ed esterni, vastissimo verde pubblico e parco fluviale con un onere finanziario di oltre 2 milioni di euro". (5 settembre)

Articoli

<http://www.lameziaweb.biz/new.asp?id=10212>

Bologna. Zona universitaria, la Giunta mantiene la pedonalizzazione e lancia il piano d'area

(Dire). Non parla di pause di riflessioni semestrali, come ha fatto qualche settimana fa la collega alla Mobilità Simonetta Saliera. Ma spiega invece chiaramente che l'amministrazione Delbono non ha intenzione di rinnegare la pedonalizzazione della zona universitaria introdotta dall'ex giunta Cofferati. Quella misura, ricorda l'assessore comunale all'Urbanistica, Maurizio Degli Esposti, era stata decisa "nell'ambito di un insieme di provvedimenti rivolti a migliorare la qualità dell'aria della città e la vivibilità del centro storico. Noi non abbiamo intenzione di contraddire quei provvedimenti che sono stati presi". Degli Esposti lo ha spiegato oggi al question time di Palazzo D'Accursio, in risposta ad un'interpellanza del capogruppo Pdl Lorenzo Tomassini. "C'e' però da sottolineare - fa notare l'assessore - che nel corso del monitoraggio che è stato fatto dall'inizio dell'anno sono stati intrapresi alcuni provvedimenti migliorativi che noi ci sentiamo di sostenere", la possibilità per i residenti senz'auto di fare entrare nella zona "U" loro ospiti, la modifica delle fasce orarie per il carico - scarico, il via libera ai clienti degli alberghi e degli artigiani, l'aumento di sosta gratuita per i veicoli con contrassegno. Insomma, "non è che ciò che è partito era già perfetto". Ma soprattutto Degli Esposti annuncia che dagli ultimi incontri dell'amministrazione col quartiere San Vitale è nata la decisione di "costruire un vero piano d'area" sulla zona universitaria, "per governare questa situazione in positivo". Questo significa, spiega ancora Degli Esposti, "non affrontare la questione dal punto del vista solamente della regolazione del traffico, ma di affrontare le questioni in un'ottica integrata", cioè tutti insieme i problemi del commercio, quelli dell'arredo urbano, la vivibilità. "Penso- conclude l'assessore- che sia una sfida che va colta". Il Pdl non cambia certo il giudizio sull'operazione. E' una "pedonalizzazione irrazionale- ribadisce Tomassini - ma siamo pronti a collaborare sul piano d'area, basta che non resti un confronto nelle sale del quartiere San Vitale". (7 settembre)

Milano. Innse, nell'accordo di vendita anche condizioni "urbanistiche"

In bilico l'accordo di vendita dell'azienda salita alla ribalta nazionale per la clamorosa protesta degli operai sulla gru. Tra le i nodi da sciogliere, il punto dell'accordo che prevede che Aedes cede a Camozzi 45 mila metri quadrati a ridosso della tangenziale per un "compenso simbolico". La vendita è però

condizionata al fatto che il Comune di Milano consenta nella restante parte dell'area controllata da Aedes trasformazioni urbanistiche "tali da garantire la conservazione dei valori economici e patrimoniali". Ma sembrano non esserci né tempi né volontà politica per condurre in porto l'operazione. (8 settembre)

Articoli

http://milano.corriere.it/milano/notizie/cronaca/09_settembre_8/innse_accordo_bilico_trattative_camozzi-1601745093647.shtml

http://milano.corriere.it/milano/notizie/cronaca/09_settembre_11/innse_problemi_accordo_camozzi_aedes-1601757650073.shtml

Catanzaro. Fas e fondi europei alla Calabria, il bilancio di Loiero

(Asca). "Sulla gestione dei fondi Por 2000 - 2006 abbiamo ereditato il deserto. Oggi, però, la Calabria è una regione normale, tendenzialmente virtuosa, e a dircelo è l'Europa. E per una serie di fortunate circostanze, non perché fosse stato deciso da noi a priori, in questa provincia abbiamo investito di più che in altre". Così ha detto il presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero, a conclusione dell'incontro per la programmazione regionale unitaria, che si è svolto a Reggio Calabria. "Si tratta di un incontro non di carattere politico-elettorale - ha sottolineato il presidente Loiero - ma semplicemente di un bilancio che il governo regionale fa ai cittadini, con l'ausilio dei tecnici e di dati non smentibili". Si è trattato di un bilancio in generale sulla spesa dei fondi comunitari e su come saranno impiegati i fondi Par Fas, con un occhio su Reggio Calabria, dove grazie a scelte esclusive della Regione sono stati destinati circa 130 milioni di euro per rendere più moderno ed efficiente il sistema urbano dei trasporti. Investimenti notevoli, secondo quanto ha detto ancora Loiero, sono stati destinati per i porto di Gioia Tauro, per la difesa del suolo e per il sistema idrico. "Appena insediato ho voluto porre con forza la questione dell'acqua che mancava in questa città, per ritardi e mancate progettazioni che si erano accumulate per decenni - ha detto il presidente Loiero - e ho assunto l'impegno di risolvere questo annoso problema entro la fine della mia consiliatura. Oggi posso affermare che finalmente Reggio entro il 2010 avrà 500 litri di acqua in più al secondo come avevamo garantito". Sollecitato da un sindaco, il presidente Loiero è tornato a parlare di Saline Joniche. "La centrale a carbone non si farà - ha assicurato il presidente - e questo territorio avrà una prospettiva di sviluppo diversa". Commentando i dati e le cifre snocciolate dai due dirigenti Salvatore Orlando e Rosaria Amantea, rispettivamente dirigenti del dipartimento Programmazione Comunitaria e Urbanistica, nella sessione dei lavori coordinata dall' assessore Mario Maiolo, che guida la Programmazione Nazionale e comunitaria, il Presidente Loiero ha affermato che "a sostegno di queste tesi offriamo delle cifre inconfutabili. Sono frutto di un grandissimo lavoro che oggi portiamo all'attenzione dei calabresi. Di qui a poco, in forma didascalica, offriremo ai calabresi un testo di sintesi dei risultati raggiunti su cui ci mettiamo la faccia e la firma per far sapere che certe cose sono state fatte e fatte al meglio". (8 settembre)

Palermo. Oneri di urbanizzazione, la Regione commissaria sette Comuni

(Asca). L'assessore regionale siciliano al Territorio e Ambiente, Mario Milone, ha firmato la nomina di commissari ad acta per sette Comuni siciliani che non hanno provveduto nei tempi previsti dalle norme ad approvare piani di lottizzazione, programmi costruttivi e adeguamento degli oneri di urbanizzazione. "Sono dei provvedimenti - ha spiegato l'assessore Milone - che si sono resi necessari e urgenti visto che le amministrazioni comunali non provvedendo ad approvare gli atti procurano danni ai cittadini e alle imprese che risiedono in quelle aree". Al Comune di Gela si insedierà nei prossimi giorni il commissario ad acta per approvare il Piano di lottizzazione, che invierà al Consiglio comunale. Il commissario potrà sostituirsi anche al Consiglio comunale se entro 30 giorni non avrà esitato la proposta di deliberazione. Un commissario ad acta si sostituirà al Consiglio comunale di Aci Sant'Antonio che, nonostante la diffida ricevuta dall'assessorato al Territorio, non si è determinato in merito ad un Programma costruttivo per la realizzazione di 152 alloggi sociali. Cinque commissari saranno inviati nei comuni di Maniace, Acireale, Milo, Viagrande e Aci Castello, che non hanno ottemperato all'adeguamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione per l'anno 2008. I Comuni commissariati erano stati già diffidati dall'assessorato al Territorio e nella nota veniva ricordato che la legge regionale 4/2003 prevede l'obbligo dei comuni a determinarsi entro il 30 ottobre di ogni anno sull'adeguamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione. I commissari potranno sostituirsi anche ai Consigli comunali se entro 20 giorni non avranno esitato la proposta di deliberazione. (10 settembre)

Roma. Nuovi stadi, Roma e Lazio traslocano dall'Olimpico

Il progetto del nuovo stadio che ospiterà le partite della Roma sarà presentato la settimana prossima. La zona sarà compresa tra l'Aurelia e Boccea, si parla di far nascere una vera e propria cittadella funzionante sette giorni su sette dotata di negozi, parcheggi, ristoranti, megastore un laghetto, con probabilità campi sportivi ma soprattutto un insediamento, un'operazione immobiliare che alla fine dovrebbe portare alla realizzazione di circa tremila unità abitative residenziali. Un modo, raccontano sempre fonti vicine alla Roma, di "popolare" la zona in ogni momento della giornata, ogni, giorno e non solo durante le partite di calcio quindi. Ci vorranno, per le autorizzazioni, sei - sette mesi. La Lazio (seguendo la stessa filosofia della "polifunzionalità) dovrebbe costruire la sua struttura sulla Tiberina. (10 settembre)

Articoli

http://www.ilmessaggero.it/articolo.php?id=72656&sez=HOME_ROMA

<http://www.corrieredellosport.it/Notizie/Calcio/80420/Tutti+d&%2339%3Baccordo:+%C2%ABRoma,+stadio+da+grande+club%C2%BB>

<http://roma.repubblica.it/dettaglio/articolo/1717676>

<http://roma.repubblica.it/dettaglio/nuovo-stadio-della-roma-si-da-comune-e-regione/1717517>

Bologna. Riqualficazione e rilancio edilizia, i progetti del Comuni

(Dire). Concedere indici edificatori in alcune aree di Bologna ai privati in cambio della ristrutturazione dei palazzi più degradati del centro storico. E' l'idea che circola da un po' di tempo negli uffici di Palazzo D'Accursio e a cui si sta cercando di dare una veste concreta. E' infatti una delle misure al momento ancora allo studio del Comune di Bologna, con cui l'amministrazione porterebbe avanti due dei suoi principali obiettivi di mandato: combattere il degrado e rilanciare l'economia. Il progetto però "e' ancora in embrione", spiegano da Palazzo D'Accursio, e ci vorrà circa un mese e mezzo per completare il lavoro. L'idea del recupero dei palazzi del centro fa parte di un piano più ampio, che sfrutta come trampolino il cosiddetto Piano casa del Governo e la legge regionale 6, con cui rilanciare l'economia della città. Il prossimo 18 settembre, il Consiglio comunale si pronuncerà sulla delibera approvata martedì scorso dalla Giunta Delbono, con cui si individuano gli ambiti in cui il Piano casa ha validità (esclusi la collina, il centro storico e i cunei agricoli). La delibera è approdata questa mattina in commissione Urbanistica a Palazzo D'Accursio, ma su richiesta del consigliere comunale Udc, Tommaso Bonetti, e del capogruppo Pdl, Lorenzo Tomassini, il provvedimento verrà sottoposto a una mini-istruttoria in commissione, per approfondire soprattutto i suoi effetti pratici. L'assessore all'Urbanistica, Maurizio Degli Esposti, ha però tenuto a precisare che questa delibera "non è una limitazione del Piano casa, ma una semplice traduzione della legge nazionale e della legge regionale 6 in base agli strumenti urbanistici in vigore a Bologna: sarebbe sbagliato contraddire il Rue e il Psc" Agli attacchi dell'opposizione, che con Daniele Corticelli (lista Cazzola) accusa il Comune di anteporre "i tecnicismi e la burocrazia del Rue e del Psc al rilancio dell'economia contro la crisi economica", Degli Esposti ribatte: "Questo non sarà l'unico provvedimento, ma presto faremo in modo di rendere operativa la riqualficazione urbana di parti della città prevista nel Psc", proprio a sostegno dell'attività edilizia e del rilancio dell'economia a Bologna. In cantiere, del resto, c'è la riqualficazione delle aree ferroviarie e delle aree militari, ricorda l'assessore, che prevedono la costruzione di nuovi edifici rispettivamente per 90.000 e 150.000 metri quadrati. "Altro che piano casa", sorride Degli Esposti. Oltre ai progetti portati avanti col Demanio e con Rfi, però, il Comune ha altre cartucce in serbo. Come il già citato progetto che riguarda la riqualficazione dei palazzi degradati del centro storico in cambio di indici edificatori in altre aree della città. O come un bando per intervenire da un punto di vista ambientale (ad esempio coibentazione e pannelli fotovoltaici) su una 50 edifici comunali come sedi di Quartiere, piscine e scuole. A questo si aggiunge anche l'intenzione di portare avanti la riqualficazione del tessuto urbano, sostituendo

a vecchi capannoni o edifici abbandonati e dismessi da decenni, sparsi in tutta la città, nuove realizzazioni come parcheggi o centri di quartiere. (11 settembre)

POLITICHE ABITATIVE

Piano casa, a Stintino un confronto tra Toscana e Sardegna

(Adnkronos). E' stato l'occasione per mettere a confronto due realtà, la Toscana e la Sardegna, che mirano alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, visti come risorse inestimabili, e vedono nell'accordo sul "Piano Casa", sottoscritto con il Governo lo scorso 30 marzo, l'opportunità per contrastare la crisi economica con il riavvio dell'attività edilizia. Il convegno, organizzato dall'amministrazione comunale stintinese nella sala consiliare, "Rilancio dell'edilizia e riqualificazione dell'esistente - La linea toscana e sarda a confronto", ha così offerto un momento di riflessione e di confronto tra una regione, la Toscana, che quell'accordo lo ha già trasformato in legge regionale (la numero 24 dell'8 maggio) e la Sardegna dove la Giunta ha varato un disegno di legge, che nel pomeriggio di oggi è previsto ritorni in Commissione Urbanistica per la sua discussione. "L'articolato legislativo che stiamo preparando - ha detto l'assessore regionale agli Enti locali e all'Urbanistica Gabriele Asunis - segue una serie di percorsi che evidenziano specialità che il nostro territorio presenta". Nel suo intervento l'assessore regionale ha ribadito le linee essenziali del disegno di legge: garantirà un aumento medio di cubature del 20 per cento, mentre per chi demolisce e ricostruisce gli edifici con criteri che privilegino il risparmio energetico la crescita volumetrica potrà salire al 35 per cento. Un bonus del 40 per cento sarà garantito invece a chi demolisce le costruzioni esistenti nella fascia di rispetto della costa e propone un piano di riedificazione oltre la linea dei trecento metri dalla battigia. "Vogliamo identificare percorsi che orientino il cittadino all'uso del territorio gli elementi di salvaguardia devono diventare parte integrante del patrimonio generazionale. Abbiamo visto il primo tempo di un film - ha concluso - durante il quale sono stati posti dei vincoli. Adesso dobbiamo realizzare un secondo tempo, dove si esaltino e valorizzino le peculiarità del territorio". Lo stesso Comune di Stintino è impegnato, attraverso la realizzazione del Puc del quale sono state approvate le linee guida, in uno studio approfondito del proprio territorio. "Vogliamo mettere l'uomo al centro del sistema - ha detto il primo cittadino Antonio Diana - e attraverso i progetti speciali vogliamo dare una svolta al nostro territorio, incrementare l'edilizia residenziale vera e favorire i giovani e le coppie, agevolando la loro permanenza nel nostro paese". Il sindaco non ha dimenticato però di fare un accenno agli accordi di programma tra amministrazione comunale e proprietari di alberghi sulla costa. "Smantelleremo la strada che ha ferito la spiaggia della Pelosa avviando un processo di rinaturalizzazione - ha ripreso - e, ancora, vogliamo dare opportunità agli imprenditori di prendere scelte importanti: demolire e ricostruire in maniera differente e rispettosa dell'ambiente garantendo loro incentivazioni". Un'opportunità che non sembra essere prevista dalla legge regionale Toscana che Marco Signorini, architetto di un importate studio

toscano, e Albero Azzena, docente di diritto all'Università di Pisa, hanno fatto notare "non risponde alle esigenze delle famiglie, perché non ha consentito l'aumento delle unità abitative da destinare ai figli o ai genitori", ma e' anche "una grande occasione mancata per i centri storici" che non potranno usufruirne. E se il presidente dell'Ordine degli architetti, Gian Giuliano Mossa, ha fatto notare come in Sardegna manchi ancora una legge urbanistica regionale moderna, come invece esiste in Toscana, il presidente dell'Ordine degli ingegneri, Giancarlo Capitta, ha ribadito come il legislatore debba coordinare le istanze che arrivano dal territorio per trovare una giusta sintesi. Il tutto nel rispetto del territorio e del paesaggio "che - ha detto il presidente di Lega Ambiente, Vincenzo Tiana, - sono un bene strategico. E allora, se nel Piano paesaggistico c'è qualcosa che deve essere corretto, lo si corregga e davvero si faccia un secondo tempo, che non sia però un altro film". (1° settembre)

Bologna. Piano casa, nuovi paletti dal Comune

(Dire). Il Comune di Bologna "disinnesca" il piano casa del Governo Berlusconi. La delibera licenziata oggi dalla giunta, e che dovrà ricevere il via libera del Consiglio comunale entro il 21 settembre, prevede infatti maglie più strette per gli ampliamenti volumetrici al centro del provvedimento nazionale, del resto già smussato nei mesi scorsi dalla legge regionale 6. Spiega l'assessore alla Casa Milena Naldi, che ha seguito la partita insieme al collega all'Urbanistica Maurizio Degli Esposti: "Abbiamo mantenuto le tutele previste dal RUE (regolamento urbanistico edilizio, ndr) per la zona collinare, la città storica, i cunei agricoli e tutto ciò che è di pregio ambientale". In pratica, queste zone sono off - limits per gli interventi di ampliamento delle cubature che nell'ottica del Governo dovevano servire a smuovere l'economia. Il provvedimento, spiega l'assessore (accanto a lei sindaco Flavio Delbono), punta anche sull'esame in commissione urbanistica. Per gli immobili che il RUE cataloga come "documentali", infatti (non propriamente sotto tutela, ma comunque di un certo interesse architettonico, come ad esempio un vecchio casolare), non sarà insomma sufficiente la semplice DIA per procedere all'ampliamento. "E' un controllo in più che il Comune si riserva", spiega Naldi. (8 settembre)

Napoli. Piano casa, prosegue l'iter del testo in Consiglio regionale

Dopo il sì della Giunta, prosegue l'esame del Consiglio regionale campano sul piano casa. Tra le particolarità, lo spazio riservato al social housing: I vecchi edifici IACP situati in aree degradate potranno essere interamente abbattuti e ricostruiti con pari volumetria. Previsti anche spazi di socialità e servizi di vicinato negli ambiti urbani che ne sono privi. Alle imprese verrà concessa la possibilità di un incremento volumetrico fino al 50% per realizzare nuovi alloggi residenziali da immettere sul mercato. (9 settembre)

Articoli

http://www.edilportale.com/news/2009/09/normativa/piano-casa-in-campania-spazio-all-housing-sociale_16307_15.html

AMBIENTE

Roma. Comune e Regione, scontro sulla task force contro gli abusi edilizi

(Adnkronos). "Una task force interistituzionale contro gli abusi edilizi. Una sorta di comitato per la sicurezza e l'ordine democratico in prefettura, dove ci sono tutti gli attori istituzionali. Servirebbe per condurre una lotta coordinata e serrata agli abusi. Ma il Comune ha risposto picche. Ci ha detto 'dateci i soldi'. A sottolinearlo in un'intervista a 'La Repubblica' Esterino Montino (Pd), assessore regionale all'Urbanistica del Lazio. "Per la giunta capitolina e per il sindaco Alemanno - ha detto - il problema del rispetto delle regole riguarda soltanto alcune categorie di persone. Però il tema di chi costruisce su falde acquifere, su aree vincolate e crea un danno irreversibile al patrimonio archeologico e paesaggistico non lo ritiene una priorità". Intanto, ha concluso Montino, "abbiamo votato in Regione una legge sulla ripresa dell'attività edilizia e sulla casa. Legge che deve essere però accompagnata da un rigore maggiore e dalla cultura della sicurezza e delle regole". (4 settembre)

Roma. Parco dell'Appia Antica, al via le demolizioni delle opere abusive

(Dire). Iniziano questa mattina le demolizioni previste per il mese di settembre delle opere abusive presenti nel parco dell'Appia Antica. "Nel mese di agosto grazie al lavoro dei nostri uffici e al determinante contributo di Massimo Miglio, consulente gratuito nella lotta all'abusivismo edilizio, è stato realizzato il cronoprogramma dei primi 15 interventi su 50 che verranno effettuati a difesa e a salvaguardia del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale della 'Regina Viarum'". E' quanto afferma Andrea Catarci, presidente del Municipio XI. "L'intervento di oggi, a Via Appia Antica 199, è particolarmente significativo perché comporta il ripristino della vocazione agricola dell'area di fronte l'ex residenza di Silvana Mangano, oggi di proprietà della società Veronica Immobiliare, legata ad un noto costruttore romano- spiega Alberto Attanasio, vicepresidente e assessore all'Urbanistica del Municipio XI- L'area, di 3.500 metri quadrati, da parco è stata trasformata in un parcheggio per 130 auto, a disposizione delle attività di ristorazione per feste e banchetti. Il Municipio ha ottenuto il dissequestro ai fini demolitori dalla Procura di Roma e procederà nella rimozione della pavimentazione del parcheggio e dei vialetti di accesso, realizzati in battuto di materiali inerte, delle strutture prefabbricate a nido d'ape e delle infrastrutture, comprese le canaline di alimentazione elettrica a servizio del parcheggio. A conclusione dell'intervento un trattore, provvisto di fresatrice, ripristinerà il terreno restituendolo a parco naturale". (4 settembre)

Articoli

<http://roma.repubblica.it/dettaglio/appia-antica-via-alle-demolizioni/1711012>

Roma. Colle della Strega, dopo la bocciatura in Commissione prosegue la battaglia dei residenti

(Dire). "Su Colle della Strega nessuna tregua e dopo la bocciatura della delibera di iniziativa popolare da parte della commissione urbanistica comunale, una delibera di 16 mila firme raccolte per la salvaguardia di Colle della Strega, daremo battaglia nella commissione ambiente comunale. C'è il bosco del fosso della Cecchignola e del Colle della Strega da salvare, certificati dal Comune stesso nel 2005". E' quanto afferma Massimiliano Di Gioia, presidente dell'Associazione Colle della Strega. "Con il voto negativo di ieri è stata calpestata la volontà popolare che chiedeva da anni la salvaguardia di un corridoio biologico importante come il fosso della cecchignola elemento di raccordo tra il parco dell'Appia Antica e la Riserva Laurentino Acqua Acetosa- continua la nota- e dunque il sindaco Alemanno non vuole evitare che il progetto edificatorio devasti per sempre questa area preziosa; preziosa per la tutela della biodiversità ma anche per i suoi risvolti sociali, visti gli oltre 20 mila abitanti. Tra l'altro lo stesso Comune di Roma nel 2005 ha certificato la presenza del bosco presente nell'area in questione e dunque chiediamo alla Commissione Ambiente comunale di pronunciarsi sulla delibera di iniziativa popolare visto che i progetti previsti sul fosso della cecchignola hanno un impatto devastante sull'ambiente e sul territorio". "Certo, responsabile di questa situazione è anche la Regione Lazio che dopo quasi 5 anni ancora non ha portato in Consiglio regionale la legge sull'ampliamento del parco dell'Appia Antica che prevede la tutela del Colle della Strega e del Fosso della Cecchignola- continua la nota- Non c'è tempo da perdere, Marrasso deve rispettare gli impegni presi, con atti unanimi della sua Giunta, con migliaia di cittadini. Lanciamo sin da ora una grande mobilitazione permanente". (10 settembre)

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Milano. Expo 2015, prende forma l'orto planetario (Ansa). Canali navigabili, serre dove saranno riprodotti i climi di ogni latitudine e un lungo viale coperto da tendaggi che, come un mercato o una grande tavola imbandita, metterà in scena le varietà delle produzioni agricole del mondo. Sono questi i tre elementi portanti dell'orto planetario dove, tra il primo maggio e il 31 ottobre 2015, sorgeranno i padiglioni dell'esposizione universale di Milano. Per lo schema concettuale del masterplan del sito espositivo Stefano Boeri, Ricky Burdett, Jacques Herzog e William McDonough (i quattro progettisti che assieme a Joan Busquets fanno parte della consulta architettonica dell'Expo) hanno pensato a un giardino botanico planetario, in

perfetta consonanza con l'agricoltura e l'alimentazione, i temi conduttori dell'evento. "Abbiamo messo a punto - ha spiegato Boeri - una concezione rivoluzionaria delle Expo: tutti i Paesi ospiti metteranno in scena il processo delle loro produzioni agricole, dalla semina alla distribuzione, in modo che il sito stesso incarni il tema dell'esposizione". Per coerenza a questa impostazione culturale ogni Paese avrà lo stesso spazio, a prescindere dal proprio peso geopolitico sullo scacchiere mondiale: 20 metri per 100 dove illustrare le proprie tipicità agroalimentari. E questo sarà possibile grazie a speciali serre che permetteranno al visitatore di Expo 2015 di passare dalla foresta tropicale alla tundra, dal deserto al paesaggio mediterraneo. La struttura dell'insediamento riprenderà le forme tipiche dell'urbanistica romana, con il cardo e decumano, e tutto intorno l'area sarà racchiusa da una serie di corsi d'acqua navigabili. L'asse che taglierà trasversalmente l'area di oltre 1 milione di metri quadrati alle porte nord ovest del capoluogo lombardo sarà un vero e proprio boulevard lungo 1,5 km e largo 65 metri e su di esso si affacceranno tutte le attività di Expo 2015 come si trattasse di un'agora' o di una tavola imbandita. "Vedo che il sogno di Expo sta diventando realtà - si è rallegrata il sindaco Letizia Moratti -. Per la prima volta sarà un'Expo che privilegia il contenuto rispetto al contenitore". Nel sito, infatti, non troveranno posto i monumenti tipici della tradizione novecentesca delle Expo e le costruzioni in cemento saranno marginali. Soltanto la collina, realizzata con i terreni di scavo e, sul fronte opposto del boulevard, un anfiteatro sembrano destinati a sopravvivere alla manifestazione. Il 90% delle strutture saranno smontabili e offerte ai Paesi ospiti perché le ricostruiscano presso di loro a evento finito. La società di Expo 2015 e le istituzioni locali non hanno ancora deciso che ne sarà dell'area dopo la kermesse, rivendicando la decisione della flessibilità per non predeterminare il destino di un luogo dalle grandi potenzialità. Oltre al parco, che dovrebbe comunque resistere a ogni progetto di sviluppo immobiliare, una delle eredità di Expo sarà il recupero di 70 cascate attorno Milano, che Boeri vorrebbe restituire al loro ruolo di "presidio dell'agricoltura di prossimità". (8 settembre)

Milano. Expo 2015, l'idenkit dei cinque ideatori del master plan

(Ansa). Hanno tutti intorno ai 50 anni e nella loro pluridecennale attività si sono occupati di edilizia eco-compatibile, progetti di riforestazione o di riqualificazione di centri storici e molto altro. Hanno già realizzato opere di vaste proporzioni, collaborano come consulenti per comuni e grandi città, insegnano o hanno insegnato in prestigiose università internazionali. Sono le menti che negli scorsi mesi hanno ideato il master plan concettuale dell'Expo 2015: l'italiano Stefano Boeri, l'inglese Richard Burdett, lo svizzero Jacques Herzog, lo spagnolo Joan Busquets, l'americano William McDonough. I cinque membri della Consulta architettonica che ha elaborato l'idea generale del grande parco botanico planetario, circondato da canali navigabili, che tra sei anni ospiterà l'Esposizione. Boeri, nato a Milano, insegna Progettazione urbanistica al Politecnico del capoluogo lombardo. Tra i progetti realizzati dal suo studio, figura la ristrutturazione ambientale e turistica dell'arcipelago La Maddalena in Sardegna, mentre a Milano è in corso di realizzazione un

progetto di edilizia residenziale sostenibile battezzato Bosco Verticale e un altro di riforestazione della cintura metropolitana. Ha un profilo soprattutto accademico e scientifico, invece, il londinese Burdett, che affianca all'attività universitaria alla London School of Economics l'incarico di consulente per l'architettura del sindaco della capitale inglese. Tra le altre cose, è stato incaricato della supervisione dei progetti per le Olimpiadi di Londra. Lo svizzero Herzog, con il suo studio Herzog & de Meuron, si è reso famoso invece soprattutto per ampi progetti come lo Stadio Olimpico "Nido di rondine" ammirato durante i Giochi di Pechino, e l'Allianz Arena di Monaco di Baviera. Tra i più attivi e riconosciuti a livello internazionale per quanto riguarda eco - sostenibilità e architettura verde c'è poi McDonough, il cui studio tra le altre cose ha realizzato in Virginia il parco eco - industriale Port of Cape Charles Sustainable Technologies Industrial Park, oltre ad aver redatto le linee guida per un altro Expo, quello di Hannover del 2000. Infine Joan Busquets, che all'interno della Consulta architettonica si è occupato in particolare degli aspetti esterni al sito espositivo. Tra le altre cose l'architetto ha partecipato ai progetti di pianificazione urbana di Lisbona, Marsiglia, Rotterdam, Singapore e Sao Paolo, oltre ad aver completato i progetti per l'ammodernamento del centro di Trento. (8 settembre)

Bologna. Restyling stazione centrale, via ai lavori in autunno

(Dire). Sì al parcheggio interrato sotto piazza Medaglie d'oro, che sarà però più che altro un "kiss and ride" per farsi accompagnare in stazione. Tramonta invece definitivamente l'interramento di viale Pietramellara, inizialmente previsto e ancora fortemente richiesto dai consumatori. Questi i principali verdetti sui lavori di restyling sulla stazione centrale di Bologna, attesi dagli anni '90 ma che finalmente sembrano giunti alla definizione decisiva. Ne hanno parlato oggi a Palazzo D'Accursio il sindaco di Bologna Flavio Delbono e i vertici delle Fs, presenti gli assessore comunale all'Urbanistica, Maurizio Degli Esposti, e la responsabile della Mobilità, Simonetta Saliera. All'incontro è stato assicurato che i cantieri, dopo anni di rinvii, apriranno "in autunno", quindi già prima della fine del 2009. "Sono molto soddisfatto- fa sapere il primo cittadino, Flavio Delbono- sono stati confermati gli impegni da parte di tutti e la priorità di migliorare la stazione attuale, in attesa di quella progettata da Isozaki". (11 settembre)